



INDICE

- 1. Il Centro per la Famiglia**
- 2. Assetto organizzativo**
- 3. Descrizione dei servizi**

3.1 Hub

- 3.1.1 Sportello di informazione*
- 3.1.2 Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie*
- 3.1.3 Attività di sostegno al ruolo del caregiver familiare*
- 3.1.4 Coordinamento gestionale*
- 3.1.5 Gestione amministrativa*
- 3.1.6 Attività di formazione e aggiornamento*
- 3.1.7 Attività di comunicazione*
- 3.1.8 Servizi integrativi: Incontri a tema*
- 3.1.9*

3.2 Spoke

- 3.2.1 Sportello di accoglienza e orientamento: Dalmine*
- 3.2.2 Sportello di accoglienza e orientamento: Urganò*
- 3.2.3 Sportello di accoglienza e orientamento: Osio Sotto*

3.3 Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia” -D.g.r. 5090/2025.

- 3.3.1 Consolidamento del ruolo informativo dei Centri per la famiglia*
- 3.3.2 Erogazione di servizi per l’ascolto e il Counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori*
- 3.3.3 Sensibilizzazione sul valore dell’affidamento familiare e dell’adozione*

- 4. Come accedere al servizio**
- 5. Dove siamo**





1. Il Centro per la Famiglia

I Centri per la Famiglia hanno lo scopo di mettere a disposizione delle persone e delle loro famiglie interventi psico-socio educativi. Sono rivolti alla famiglia in tutto il ciclo di vita, dalla nascita alla terza età. Finalizzati a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, dei figli minori e adolescenti, della coppia, dei singoli e dei familiari fragili come anziani e disabili.

I Centri sono luoghi in cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici inaspettati che attraversano la vita delle famiglie.

Il progetto punta alla valorizzazione del ruolo della famiglia e delle competenze genitoriali di cura e accudimento, soprattutto grazie a dispositivi di affiancamento alla pari, nei quali sono le famiglie stesse che si sostengono, si informano e si orientano reciprocamente, nell'ambito di spazi e tempi dedicati.

In continuazione con il **Piano Nazionale** per la famiglia approvato nel 2022, con un nuovo bando si è previsto il potenziamento dei Centri per la famiglia al fine di favorire la diffusione di luoghi dove le famiglie possano essere accolte e supportate nelle dinamiche familiari e contemporaneamente valorizzate come risorse per la comunità. I Centri contribuiscono al raggiungimento di tutti gli obiettivi del Piano. I Centri, in quanto strutture diffuse sul territorio a cui possono accedere famiglie e minori, intercettano le situazioni di fragilità, povertà educativa e di violenza domestica e, pertanto, svolgono un'importante azione di prevenzione delle situazioni di rischio oltre ad azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte a tutta la cittadinanza, come previsto dal Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021 – 2023. Rappresentano dei presidi territoriali che, in rete con tutti gli altri soggetti, favoriscono il riconoscimento e la prevenzione delle situazioni di rischio.

Il Piano Nazionale per la Famiglia approvato nel 2022 e poi confermato nel 2024 e 2025, ha previsto che *“i servizi per le famiglie siano facilmente accessibili, sostenibili, ben distribuiti su tutto il territorio italiano e possano guardare alla moltitudine dei fabbisogni delle famiglie in modo efficace e tempestivo. Per rispondere a tale esigenza è richiesto con forza il sostegno all'istituzione dei Centri per la famiglia e al potenziamento di quelli esistenti, quali luoghi dove le famiglie possono trovare assistenza su diversi fabbisogni espressi e dove è possibile amplificare la partecipazione e la cittadinanza attiva, nella prospettiva di promuovere pratiche solidali e inclusive”*.





I Centri per la famiglia si caratterizzano come:

- luoghi di partecipazione, costruzione e rinforzo dei legami sociali
- luoghi in grado di rispondere ai bisogni della persona
- luoghi dove è possibile intercettare situazioni di fragilità e/o di povertà anche educativa e di violenza domestica
- rappresentano uno spazio sociale per le famiglie
- permettono di uscire da un approccio meramente assistenziale nei confronti delle famiglie
- svolgono una funzione preventiva in termini socioeducativi e promozionali rispetto ad altre funzioni prevalentemente orientate verso la cura
- svolgere attività nelle quali le famiglie sono protagoniste e promotrici di iniziative
- promuovere la creazione di reti con enti, istituzioni, associazioni di volontariato, singoli cittadini

I Centri sono spazi destrutturati di incontro, confronto e crescita reciproca, dove scambiare esperienze e offrire momenti di condivisione e sono adatti anche ad attività ludico ricreative, per trascorrere del tempo insieme, nell'ottica della promozione del benessere personale e familiare, e creare occasioni positive di scambi.

Le linee guida nazionali ribadiscono che *“l'integrazione dei Centri per le famiglie con altri servizi territoriali sia elemento centrale nel potenziamento/differenziazione dei servizi per le famiglie.”*

I Centri per la famiglia operano con modalità di rete coordinandosi con gli altri servizi che intercettano la stessa tipologia di utenza senza sovrapporsi o svolgere attività di competenza di altri soggetti (ad esempio attività garantite dai consultori, dalla tutela dei minori o dai Centri Antiviolenza).

I Centri, infatti, non possono svolgere interventi legati alla cura, al trattamento, alla tutela e alla assistenza delle famiglie in quanto ricoprono una funzione preventiva, promozionale e di welfare di iniziativa.

L'accesso ai servizi e alle prestazioni è diretto, non prevede prescrizioni mediche, ed è gratuito.

2. Assetto organizzativo

Il Centro per la Famiglia il S.A.L.I.C.E., acronimo di Supporto Accoglienza Locus Informazione Consulenza Empowerment nasce dalla collaborazione tra più realtà del territorio dell'Ambito di Dalmine che già collaborano su altri progetti.

I partner del progetto sono l'Ambito di Dalmine ora Azienda Dalmine Sociale, il Consorzio S.o.l.c.o., la Fondazione San Giuliano e la cooperativa Il Pugno Aperto, collaborano con noi la A.s.s.t. di Zanica, il





Consultorio Familiare San Donato, il Consultorio familiare Mani di Scorta e il Centro Emisferia. I partner hanno collaborato e partecipato con l'Hub il Salice al Bando di Regione Lombardia per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia finanziati dal Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2024-25.

L'azione del centro segue il modello Regionale e conferma l'organizzazione a rete strutturandola secondo un modello Hub e Spoke anche al fine di garantire la copertura territoriale o come Hub o come Spoke.

Il capofila Namasté ricoprirà il ruolo di Hub mentre il partner S.o.l.c.o. e San Giuliano di Spoke. Gli altri partner, Dalmine Sociale e La cooperativa Il Pugno Aperto insieme ai soggetti portatori d'interesse come l'A.s.s.t. e il Consultorio familiare San Donato partecipano al coordinamento allargato.

Nell'Hub si riconducono il coordinamento gestionale e amministrativo di tutte le attività e sempre nell'Hub e nello Spoke si realizzano i servizi di base e i servizi integrativi e altri servizi corrispondenti ai bisogni delle famiglie del territorio di riferimento.





3. Descrizione dei servizi

3.1. HUB

3.1.1. Sportello di informazione, accoglienza e consulenza

Lo sportello d'accoglienza e informazione presso l'Hub è pensato come un punto di informazione sui vari servizi disponibili nel Centro Famiglia e come momento di accoglienza e ascolto. Allo sportello avviene anche la lettura della domanda, l'orientamento e la consulenza sociale per le famiglie in difficoltà che necessitano di essere orientate sui servizi disponibili e sulle opportunità del territorio

Il Centro famiglia farà da riferimento anche per la misura Accanto.

3.1.2. Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

(Caregiver familiare ai sensi lr 23/22)

LA CURA: SOLITUDINE O RISORSA? Creare una filiera di proposte a sostegno di tutte le figure che si prendono cura degli anziani, attraverso un intervento multidisciplinare (ass. sociale, psicologa, educatrice) che preveda il supporto psico-educativo alle figure professionali che lavorano in servizi per anziani e servizi per la disabilità (Cdi, Cdia, Css..) momenti di confronto, supporto e formazione per caregiver, oltre ad azioni di orientamento sui servizi attraverso momenti di incontro e di socializzazione

3.1.3. Attività di sostegno al ruolo del caregiver familiare

(Caregiver familiare ai sensi lr 23/22)

Verranno attivati incontri di gruppo per il sostegno ai caregiver nei loro compiti di cura. Gli incontri vogliono essere spazi di ascolto, condivisione e sostegno nel difficile ruolo del caregiver (caffè Alzheimer)

Verranno sostenute e promosse azioni a sostegno all'invecchiamento attivo.

3.1.4. Coordinamento gestionale (Hub 4)

Coordinamento e programmazione dei progetti e delle azioni, promozione di momenti d'incontro tra gli operatori e integrazione con gli altri soggetti e servizi territoriali, nonché i riferenti di ATS. Il coordinatore si occuperà di supervisionare le attività e coordinare Hub e Spoke in modo da garantire un adeguato passaggio comunicativo e il mantenimento degli obiettivi prefissati. Si occuperà inoltre degli aspetti burocratici e formali del progetto, garantendo il corretto avanzamento del progetto. Provvederà a creare una carta dei servizi. Sarà il riferimento per tutti i partner aderenti al progetto,





monitorando i progetti e le attività previste e valutando insieme agli altri membri dei tavoli di coordinamento eventuali criticità.

Convocherà l'equipe interarea e l'equipe tecnica legata agli sportelli Hub e Spoke.

3.1.5. Gestione amministrativa (Hub 5)

Verifica aspetti procedurali, economici e rendicontativi.

3.1.6. Attività di formazione e aggiornamento (Hub 6)

Formazione riservata agli operatori coinvolti. L'attività intende istruire gli operatori al lavoro di rete su temi specifici che i bisogni del territorio faranno emergere attraverso una formazione specifica.

3.1.7. Attività di comunicazione (Hub7)

Attività di comunicazione: preparazione di una brochure informativa e di un piano di comunicazione delle attività del Centro per la Famiglia

3.1.8. Servizi integrativi

Incontri a tema:

- Separazione: Ieri, oggi, domani– (Hub 9)
La bigenitorialità nelle coppie separate: Incontri di gruppo sulle tematiche della genitorialità, in specifico sulla cogenitorialità a fronte di un processo di di separazione della coppia genitoriale.
- Prevenzione alle sostanze (Hub 11)
Attività: prevenzione sostanze psicotrope (art. 2 Riparto Fondo Famiglia 2024)
Si prevede l'organizzazione di sessioni formative per giovani, adulti e comunità educante: serate informative con esperti (es. medici, psicologi, testimonial) aperte al pubblico e momenti di informazione specifica per operatori delle agenzie territoriali che lavorano con i giovani (in collegamento con i progetti di politiche giovanili dell'Ambito di Dalmine) sul riconoscimento precoce delle dipendenze comportamentali. Saranno organizzati 3 eventi, rivolti sia ai giovani che alla comunità, di sensibilizzazione e informazione sul tema sfruttando linguaggi e modalità diverse a seconda del target, tenuti dall'equipe di professionisti dello SMI di Lallio, in avvio nel mese di ottobre.
- Spazio compiti e sostegno alla genitorialità (Hub 10)





Lo spazio compiti per ragazzi con difficoltà scolastiche e/o di socializzazione ha l'intento di offrire un luogo di socializzazione e di costruzione, attraverso ausili e strumenti specifici, di un metodo di studio personalizzato, efficace e specifico per le loro esigenze. È uno spazio appositamente rivolto a bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e/o relazionali, condotto da un tutor. Ha l'obiettivo di supportare i ragazzi nei compiti scolastici pomeridiani e offrire uno spazio di socializzazione e confronto.

Verranno organizzati incontri individuali e un gruppo di confronto e formazione per i genitori.

- Consulenza alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori – (HUB 8)

Alfabetizzazione mediatica e digitale (art. 2 Riparto Fondo Famiglia 2024)

Si prevede di organizzare Incontri di gruppo formativi e informativi ad un uso consapevole della rete e dei dispositivi digitali rivolti a genitori, nonni e adolescenti.

3.2. SPOKE

3.2.1. Sportello di accoglienza alle famiglie e orientamento caregiver

Invecchiamento attivo (art. 2 Riparto Fondo Famiglia 2024)

Luogo pensato per offrire accoglienza e orientamento alle famiglie e ai caregiver nei loro compiti di cura. Spazio di ascolto, condivisione e sostegno nel difficile ruolo del caregiver. Orientamento ai servizi offerti dal territorio e ai supporti economici attualmente in vigore.

Lo Sportello per la Non Autosufficienza di Dalmine è un servizio istituito per supportare i cittadini e nuclei familiari che affrontano, o affronteranno in futuro, una condizione di fragilità o non autosufficienza. Operativo da marzo 2022 nell'Ambito territoriale di Dalmine, il servizio nasce per rispondere alle evidenze emerse dal progetto "Verso un'Anagrafe della Fragilità".

Le attività principali dello sportello includono:

- Informazione e orientamento: Fornire ai cittadini una conoscenza chiara e completa del sistema dei servizi socio-sanitari e delle prestazioni erogate.
- Supporto pratico: Aiutare nella predisposizione di pratiche specifiche per l'accesso ai servizi.
- Sostegno alle famiglie: Offrire un aiuto concreto ai nuclei familiari che gestiscono il carico, spesso crescente e doloroso, legato alla non autosufficienza di un loro componente.

Oltre alla prossimità sul territorio, lo Sportello si contraddistingue per la presenza anche in luoghi informali della vita quotidiana (mercati, farmacie, bar, ecc...) andando ad intercettare anche quei





cittadini che per svariati motivi non accederebbero ai Servizi, favorendo una maggiore visibilità e conoscenza di quest'ultimi attraverso una capillare informazione di quanto offerto dal territorio.

3.2.2 Sportello di accoglienza alle famiglie e orientamento caregiver

Invecchiamento attivo (art. 2 Riparto Fondo Famiglia 2024)

Luogo pensato per offrire accoglienza e orientamento alle famiglie e ai caregiver nei loro compiti di cura. Spazio di ascolto, condivisione e sostegno nel difficile ruolo del caregiver. Orientamento ai servizi offerti dal territorio e ai supporti economici attualmente in vigore.

Lo Sportello per la Non Autosufficienza di Urgnano è un servizio istituito per supportare i cittadini e i nuclei familiari che affrontano, o affronteranno in futuro, una condizione di fragilità o non autosufficienza. Operativo da marzo 2022 nell'Ambito territoriale di Dalmine, il servizio nasce per rispondere alle evidenze emerse dal progetto "Verso un'Anagrafe della Fragilità".

Le attività principali dello sportello includono:

- **Informazione e orientamento:** Fornire ai cittadini una conoscenza chiara e completa del sistema dei servizi socio-sanitari e delle prestazioni erogate.
- **Supporto pratico:** Aiutare nella predisposizione di pratiche specifiche per l'accesso ai servizi.
- **Sostegno alle famiglie:** Offrire un aiuto concreto ai nuclei familiari che gestiscono il carico, spesso crescente e doloroso, legato alla non autosufficienza di un loro componente.

Oltre alla prossimità sul territorio, lo Sportello si contraddistingue per la presenza anche in luoghi informali della vita quotidiana (mercati, farmacie, bar, ecc....) andando ad intercettare anche quei cittadini che per svariati motivi non accederebbero ai Servizi, favorendo una maggiore visibilità e conoscenza di quest'ultimi attraverso una capillare informazione di quanto offerto dal territorio.





3.2.3 Sportello di accoglienza alle famiglie e orientamento caregiver

Invecchiamento attivo (art. 2 Riparto Fondo Famiglia 2024)

Luogo pensato per offrire accoglienza e orientamento alle famiglie e ai caregiver nei loro compiti di cura. Spazio di ascolto, condivisione e sostegno nel difficile ruolo del caregiver. Orientamento ai servizi offerti dal territorio e ai supporti economici attualmente in vigore.

Lo Sportello per la Non Autosufficienza di Osio Sotto è un servizio istituito per supportare i cittadini e i nuclei familiari che affrontano, o affronteranno in futuro, una condizione di fragilità o non autosufficienza. Operativo da marzo 2022 nell'Ambito territoriale di Dalmine, il servizio nasce per rispondere alle evidenze emerse dal progetto "Verso un'Anagrafe della Fragilità".

Le attività principali dello sportello includono:

- **Informazione e orientamento:** Fornire ai cittadini una conoscenza chiara e completa del sistema dei servizi socio-sanitari e delle prestazioni erogate.
- **Supporto pratico:** Aiutare nella predisposizione di pratiche specifiche per l'accesso ai servizi.
- **Sostegno alle famiglie:** Offrire un aiuto concreto ai nuclei familiari che gestiscono il carico, spesso crescente e doloroso, legato alla non autosufficienza di un loro componente.

Oltre alla prossimità sul territorio, lo Sportello si contraddistingue per la presenza anche in luoghi informali della vita quotidiana (mercati, farmacie, bar, ecc...) andando ad intercettare anche quei cittadini che per svariati motivi non accedrebbero ai Servizi, favorendo una maggiore visibilità e conoscenza di quest'ultimi attraverso una capillare informazione di quanto offerto dal territorio.

3.3 Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia-D.g.r. 5090/2025.

A seguito dell'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia – CPF 2025, il Centro per la famiglia IL S.A.L.I.C.E ha sviluppato un progetto che prevede:

- 3.3.1 Un potenziamento strutturato delle attività informative e di orientamento del Centro per la Famiglia attraverso il rafforzamento degli sportelli HUB e SPOKE, intesi come punti di accesso qualificati ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio. Lo sportello di accoglienza e informazione, già attivo presso l'HUB, verrà ulteriormente sviluppato come spazio di ascolto, lettura della domanda e orientamento ai servizi, con una particolare attenzione alla promozione del benessere psicofisico e al supporto psicosociale delle famiglie in situazione di fragilità.





3.3.2 L'erogazione di servizi per l'ascolto e il Counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori

3.3.2 La sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione delle stesse.

Nel mese di aprile si avrà conferma o meno della sua approvazione da parte di ATS.





4. Come accedere al servizio

Ci sono giorni e orari di accesso libero allo Sportello presso l'Hub di Treviolo e presso gli Spoke per avere informazioni sui servizi del Centro. Per gli altri sportelli e servizi sono definiti giorni e orari specifici e gli operatori ricevono tramite appuntamento presso le sedi del Centro per la Famiglia, c/o l'Hub di Treviolo in via Arioli Dolci, 14 e gli Spoke.

Gli appuntamenti vengono fissati tramite lo sportello informativo del Centro per la Famiglia negli orari di accesso diretto, e ai seguenti contatti:

Sede	Contatto Telefonico	Orari / Email/indirizzo
Hub Treviolo	345 7962108	<p>Martedì</p> <p>14:00-17:00</p> <p>Treviolo via Arioli Dolci, 14</p> <p>c/o Centro Emisferia</p> <p>salice@manidiscorta.it</p>
Spoke Dalmine	331 2318787	<p>Lunedì - Mercoledì</p> <p>13:00-16:00</p> <p>Giovedì</p> <p>12:00-14:00</p> <p>Dalmine, Via Locatelli,4</p> <p>sportelloanziani@ambitodidalmine.it</p>



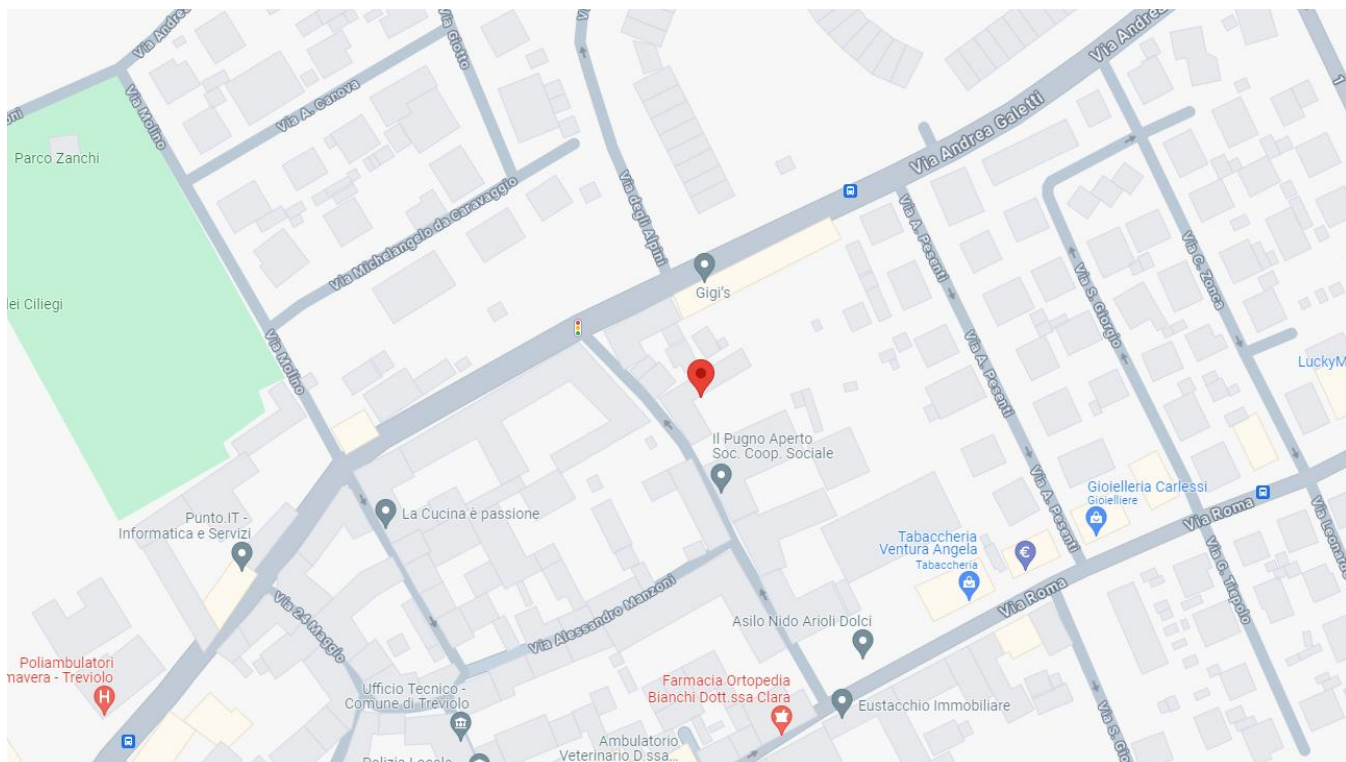
Sede	Contatto Telefonico	Orari / Email/indirizzo
<p>Spoke Urganano</p>	<p>331 2318787</p>	<p>Martedì 13:30-16:30</p> <p>Giovedì 09:00-11:00</p> <p>Urganano, Via Cesare Battisti,74 sportelloanziani@ambitodidalmine.it</p>
<p>Spoke Osio Sotto</p>	<p>331 2318787</p>	<p>Mercoledì 09:00-12:00</p> <p>Venerdì 12:00-14:00</p> <p>Osio Sotto, Via Cavour, 6 sportelloanziani@ambitodidalmine.it</p>





5. Dove siamo

Treviolo



Il Centro per la Famiglia è

“Finanziato da Regione Lombardia con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri”

